



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



**CORPO FORESTALE  
E DI VIGILANZA AMBIENTALE**

**SERVIZIO TERRITORIALE  
ISPettorATO  
RIPARTIMENTALE ORISTANO**

**COMUNE DI ARBOREA**

**PROVINCIA DI ORISTANO**

**PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE (P.C.C.)**

**ART. 54, R.D.L. N° 3267 DEL 30 DICEMBRE 1923**

**PINETA ARBOREA**

**RELAZIONE TECNICA**

Oristano lì 21 dicembre 2016

Oristano lì 21 dicembre 2016

**Il Funzionario Incaricato**

**Il Direttore del Servizio**

**SIMONA PALLANZA**

**MARIA PIERA GIANNASI**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

## **RELAZIONE**

In attuazione delle norme di legge in materia di tutela dei boschi, emanate a seguito della nascita del Regno d'Italia e dell'approvazione della legge forestale del 1923, molte energie furono impiegate, nel secolo scorso, per la realizzazione di grandi lavori di imboschimento e rimboschimento, funzionali al mantenimento dell'assetto idrogeologico del territorio e al recupero di aree agricole dall'avanzare delle sabbie, intervenendo in zone costiere e palustri.

Il disegno di ampio respiro delineato dal RDL n.3267 del 1923, che tutt'oggi continua a essere in vigore e a mantenere la sua attualità, assegnava al bosco e ai rimboschimenti un importante ruolo di protezione e salvaguardia del territorio.

Dal 1930 anche in Sardegna, in una logica di sviluppo economico e di recupero di ampie porzioni di terreni all'agricoltura, si avviarono grandi lavori di bonifica che in provincia di Oristano interessarono innanzitutto l'agro del vasto comune di Terralba, dando origine al borgo di Mussolinia (oggi Arborea). L'obiettivo era creare una fascia di protezione, costituita dalla pineta, che si opponesse al movimento naturale delle sabbie mediante imbrigliamento delle stesse, rendendo possibile in tal modo la coltivazione dei terreni retrostanti, altrimenti vanificata dall'azione dei venti salmastri e dalla continua azione di smerigliamento operata dalle stesse sabbie ai danni delle colture agrarie. Allo stesso tempo la pineta garantiva una provvigione preziosa in termini di produzione di pinoli e legname.

Qui di seguito si riporta in sintesi ciò che si è potuto ricostruire della storia della pineta di Arborea consultando i documenti ritrovati nell'archivio storico della Regione.

ooo

Il Progetto di rimboschimento fu redatto dal Comando 1<sup>a</sup> Coorte Autonoma della Milizia Nazionale Forestale (MNF) di Cagliari e fu approvato dal Comitato Tecnico Provinciale per la Bonifica Integrale per la Provincia di Cagliari, nella seduta del 04.09.1933 n. 45, e dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato delle OO.PP. di Cagliari, nella seduta del 20.10.1933.

Il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, con Decreto n. 3798 del 09.06.1934<sup>1</sup>, concesse alla Società Bonifiche Sarde, per l'esecuzione del 28° lotto, sulla base del progetto del 16.09.1933 redatto dal Comando della Prima Coorte Autonoma della MNF, 950.000 lire, da spendere in 8 annualità per il rimboschimento della pineta nella zona litoranea di Mussolinia.

Dal *"Verbale di consegna dei terreni di proprietà della Società Bonifiche Sarde di Mussolina da sottoporre a rimboschimento posto lungo il litorale marino di Mussolina"*<sup>2</sup> si apprende che i terreni furono rilevati dalla Milizia Nazionale Forestale nell'anno 1934 per essere rimboschiti.

Vennero in particolare consegnati i seguenti mappali, così distinti al Catasto del Comune di Mussolinia:

<sup>1</sup> registrato alla Corte dei Conti in data 19.09.1934 (reg. n. 19, pag. 235)

<sup>2</sup> redatto dalla Milizia Nazionale Forestale, Coorte Autonoma di Sardegna, Roma 30 novembre 1934 – registrato a Cagliari il 27.02.1939 al n. 4777 Vol. 250, Mod. 2, Repertorio n. 54





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

- Foglio V, mappali 2p, 3p, 4p, 5p;
- Foglio XII, mappali 1p, 6p;
- Foglio XXI, mappale 1p, 4;
- Foglio XXII, mappale 1p;
- Foglio XXIX, mappale 1p;
- Foglio XXXIII, mappali 1p, 5p, 31p, 32p.

Dalla "Relazione annuale sulle sistemazioni montane e sui rimboschimenti in genere eseguiti in provincia di Cagliari nell'anno finanziario 1933-34", Milizia Nazionale Forestale, Comando 1a Coorte Autonoma, si desume il dettaglio qui di seguito riportato.

### IPOTESI PROGETTO GENERALE

TIPO LAVORI	QUANTITA'
Rimboschimento con piantagione di talee di mioporo nella striscia più prossima al battente marino e nelle zone basse (<1 m slm)	Ettari 167.00.00
Rimboschimento nelle zone retrostanti alla fascia rimboschita con mioporo, con semina di Pinus pinea	Ettari 350.83.00
Recinzione della zona litoranea da rimboschire con pali e filo ferro spinato	Ettometri 120
Escavazione canali di scolo per prosciugamento zone temporaneamente sommerse. Movimento terra	Metri cubi 3.000

#### Esercizi finanziari:

1a annualità	L. 158.000
2a annualità	L. 164.000
3a annualità	L. 147.000
4a annualità	L. 148.000
5a annualità	L. 165.000
6a annualità	L. 100.000
7a annualità	L. 46.000
8a annualità	L. 23.000

Per quanto riguarda i caratteri generali del progetto, si riporta un estratto, sempre dalla relazione annuale del 1933-34:

*"Il progetto fu redatto onde potere coi lavori di rimboschimento in esso previsti, proteggere con una fascia di bosco le colture agrarie esistenti nella zona di recente bonifica di Mussolina, di proprietà della S.B.S., dall'azione dannosa dei venti dominanti che, per la loro velocità, frequenza e ricchezza di salsedine, provocando ingenti danni alle colture agrarie e trasportando materiale sabbioso a distanza contribuiscono alla ostruzione dei canali e delle scoline della bonifica stessa. (...).*

*La zona litoranea soggetta a rimboschimento (...) confina: a Nord con lo stagno di S'Ena Arrubia; ad Est prima con la sponda ovest dello stagno di S'Ena Arrubia indi con una linea retta fino alla strada n. 26, poi con linea spezzata che segue i canali raccoglitori delle acque di scolo dei campi coltivati fino alla strada n. 4. Di qui gira in direzione est lungo la strada n. 1 fino all'emissario dello stagno Pauli Luri, indi seguendo l'emissario medesimo, raggiunge lo stagno di S. Giovanni. A Sud con lo stagno di S. Giovanni e lo stagno di Marceddi; ad Ovest con il battente marino*





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

*che con andamento irregolare, e dopo aver seguito una profonda insenatura denominata Corru S'Ittiri, arriva fino all'emissario dello stagno di S'Ena Arrubia. Lo sviluppo del litorale è di circa 20 km. La larghezza della zona non è uniforme: a Nord ha una larghezza di 500 m, mentre all'altezza delle saline di Pauli Pirastu e nella lingua di terra posta fra l'insenatura di Corru S'Ittiri e il mare si ha una larghezza di 170 m circa. Verso i campi coltivati la larghezza varia secondo la disposizione dei campi stessi con un massimo di 600 m. in corrispondenza della strada n. 6 ed un minimo di 20 m. tra le strade n. 1 e n. 4. (...).*

*La superficie del litorale soggetta a rimboschimento è in base al catasto geometrico particellare, di ettari 699.65.00. Non è stato ritenuto però di poterla tutta rimboschire perché una parte dei terreni, per cause varie, quali la scarsa altitudine sul livello del mare e la forte salsedine, non si presta a coltura arborea. (...) Fra lo stagno di Marceddi e quello di S. Giovanni si trova una zona notevolmente depressa ed in condizioni tali da non essere utilizzata. La superficie netta quindi da assoggettare a rimboschimento risulta di ha 517.83.00".*

Dall'esame della documentazione dell'esercizio finanziario 1936/37 emerge che: "dal precedente prospetto si rileva che la superficie ancora da rimboschire è di ha 154.58.00. Si fa osservare però che il terreno ancora suscettibile di rimboschimento nel litorale è di ha 22 circa e pertanto a lavori ultimati si raggiungerà la superficie di ha 385 circa. La differenza tra questa superficie e quella prevista dal progetto è data da zone acquitrinose non suscettibili di rimboschimento alcuno e dai terreni sottratti al rimboschimento dalla SBS e da questa destinati alla coltura agraria. Il maggior sviluppo della chiudenda costruita rispetto a quella prevista è dovuto al fatto che con essa si è dovuto seguire l'andamento a zig-zag che ha il confine tra i poderi ed il terreno rimboschito".

Si ricavano ulteriori informazioni sull'andamento dei lavori dalla lettura delle relazioni annuali redatte nell'arco degli anni che vanno dal 1934 in poi. Si riporta qui di seguito una sintesi dei lavori eseguiti nei diversi stralci ed il confronto di questi con i lavori in progetto:

DA PROGETTO	RIMBOSCHIMENTO (ha)	RECINZIONE (ml)	SCAVI CANALI (mc)
<b>Anni</b>	<b>517,83</b>	<b>12000</b>	<b>3000</b>
1933/34	71,7	2835	
1934/35	141,05	2908,4	
1935/36	90,5	184,5	
1936/37	60	10361	3237,35
1937/38	22	808	
<b>TOTALI</b>	<b>385,25</b>	<b>17096,9</b>	<b>3237,35</b>
DIFFERENZE	- 132,58	+ 5096,9	+ 237,35

Nel 1948, con il "Verbale di riconsegna dei terreni di proprietà della Società Bonifiche Sarde di Arborea rimboschiti a cura dell'amministrazione forestale" del 28 maggio 1948, registrato a Cagliari in data 09.06.1948 al n. 12026, Ispettorato Ripartimentale delle Foreste Cagliari, viene restituita la pineta alla Società Bonifiche Sarde, con l'obbligo di rispettare le regole prescritte dal Piano di Coltura e Conservazione allegato al verbale.

Il documento, che accompagna il Piano di Coltura e Conservazione, recita:





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

*"(...) la Società Bonifiche Sarde, nell'accettare la riconsegna, si impegna a provvedere alle operazioni di governo boschivo in conformità al piano di coltura e conservazione riportato nel presente verbale ed approvato dal Ministero Agricoltura e Foreste come da nota dell'Ispettorato Regionale delle Foreste di Cagliari n. 421 in data 13.2.1948. I terreni oggetto della presente riconsegna sono quelli riportati nel verbale di consegna del 30.11.1934, rappresentati in Catasto del Comune di Arborea a: F. 5 m.li 2p, 3p, 4p, 5p; F. 12 m.li 1p, 6p; F. 21 m.li 1p, 4; F. 22 m.le 1p; F. 29 m.le 1p; F. 33 m.li 1p, 5p, 31p, 32p. Detti terreni sono costituiti da bosco di pino domestico, gruppi di eucaliptus, fasce di mioporo e piante sparse di acacia australiana, il tutto in ottimo stato di vegetazione. **La superficie lorda interessata dal rimboschimento è di 433 ettari.** In questa superficie sono comprese diverse piccole radure sparse nella zona rimboschita e, precisamente, nelle fasce: 33, 32, 31, 28, 27, 25, 24, 22, 16, 14, 7, 6 e 5, per un complesso di ettari 30 circa, dovute in massima a distruzioni causate da incendio. Per la eliminazione di queste radure si provvederà con i lavori da eseguirsi in base ad un progetto suppletivo, ma esse si intendono comprese nei terreni oggetto della presente riconsegna.*

*"(...) All'atto della firma del presente verbale, la Società Bonifiche Sarde osserva che nella superficie di ettari 433 sono incluse, oltre alle radure causate da incendio (ettari 30 circa), vaste zone di terreni bassi e salmastri non suscettibili al rimboschimento."*

Vi è infine un progetto redatto nel 1948 che cita i 427 ettari rimboschiti sulla base degli accordi convenuti nell'atto 30/11/1934 e il collaudo dell'opera avvenuto in data 30/08/1945 (non ritrovato agli atti). Il collaudo *"mise in evidenza la necessità di riprendere i lavori nelle zone non completate, idonee alla semina di Pino domestico, mentre le depressioni paludose e salmastre si considerarono momentaneamente escluse dal rimboschimento, poiché questo richiederebbe costosissimi lavori di colmatatura e di modificazione delle condizioni del terreno. Inoltre si ravvide la necessità di risarcire i vuoti causati da incendio; il tutto per dare al litorale marino quella continuità di vegetazione indispensabile ad assicurare un primo efficace schermo difensivo alle retrostanti colture, soggette agli impetuosi venti di maestrale"*. Ad esito di tali riscontri si è programmato di intervenire nuovamente dal novembre 1948 al febbraio 1949 risarcendo una trentina di ettari compromessi da incendi.

ooo

La lettura degli atti di archivio evidenzia alcune incongruenze e non è priva di lacune: mancano documenti cartografici che possano testimoniare le superfici consegnate nel 1934, così come gli stati di avanzamento dei lavori e le superfici riconsegnate nel 1948. Si sono rinvenute solo due mappe: una presumibilmente posteriore al 1936 ed una probabilmente del 1948. Manca soprattutto un documento cartografico finale, allegato al Verbale di riconsegna e al Piano di coltura e conservazione, che definisca con certezza quanto è stato rimboschito e sino a dove si estendesse il soprassuolo al momento della restituzione alla Società Bonifiche Sarde, legittima proprietaria.

D'altra parte, l'esame delle poche cartografie ritrovate, la lettura degli annali della Milizia Nazionale Forestale, l'esame delle ortofoto sul geoportale regionale (in un arco temporale che spazia dal 1945 a oggi) e il riscontro dei luoghi oggi lungo il litorale, per la verifica dei confini attuali della pineta, evidenziano situazioni piuttosto diversificate:

- ci sono aree nelle quali era previsto il rimboschimento da progetto, ma non è stato eseguito o, se fatto, non è andato avanti (ad es. molti dei riquadri della parte sud della pineta, sotto la strada 18);





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

- in altre aree, ove non era previsto il rimboschimento da progetto, l'impianto è stato invece realizzato (strade 33, 31, 26);
- altre aree ancora erano presumibilmente depressioni palustri; nel frattempo sono cambiate le condizioni, si sono asciugate e vi sono segnali di buona possibilità di insediamento per i pini (questa situazione si riscontra un po' ovunque, in aree di piccole dimensioni, e in particolare nella metà sud della pineta);
- tutta la striscia di terra posta a est della peschiera di Corru S'Ittiri è stata nei decenni passati interessata da accumuli di materiali terrosi dalla peschiera che hanno trasformato in modo consistente le quote e i profili originali di questa porzione di territorio. Anche qui, ove prevale il reinsediamento della vegetazione naturale, per lo più erbacea, si riscontrano qua e là esemplari di pino sparsi o a gruppi.

Si sono inoltre riscontrate alcune differenze tra gli elenchi di mappali riportati negli atti di consegna/riconsegna e le delimitazioni tracciate sulle carte storiche, ovvero:

- > nel foglio 5 il mappale 1 è parzialmente interessato dalla pineta, mentre non risulta in elenco; il mappale 5p è invece previsto in elenco, ma non risulta nelle cartografie. Oggi risulta in parte interessato dalla pineta;
- > nel foglio 21 parte dei mappali 3 e 6 sono ricompresi nelle cartografie, mentre non risultano in elenco;
- > nel foglio 33 i mappali 40 e 41 sono in parte interessati dalla pineta ma non risultano negli elenchi.

Per digitalizzare il dato si è lavorato con l'ausilio di un sistema informativo territoriale (ArcGis 9.3.1). L'utilizzo del catasto in formato digitale georiferito<sup>3</sup> ha posto in evidenza diversi problemi di difficile soluzione, in parte dovuti a problemi di accuratezza del dato digitale e in parte legati a problemi strutturali del catasto di Arborea: errori, parziali sovrapposizioni di mappali, mancati frazionamenti di strade, porzioni di territorio rimaste accorpate a singole particelle, ecc., a cui vanno aggiunti gli inevitabili errori di traslazione derivati dalla sovrapposizione dei numerosi strati con i quali si è lavorato (ortofoto di diversi anni, carte storiche disegnate a mano georiferite, catasto, ecc.)

La trasposizione del presunto confine della pineta, dal formato cartaceo dell'impianto originale a quello digitale attuale, si è svolta ricorrendo alle foto storiche dell'archivio della Regione Sardegna, includendo nel perimetro complessivo tutti i terreni che, dall'esame delle foto e dai più recenti riscontri in campo, risultano oggi interessati, anche solo potenzialmente, dalla pineta.

Il prodotto, oltre a questa breve relazione e alla documentazione cartografica in formato shape<sup>4</sup>, è la cartografia in pdf, che individua l'inquadramento della pineta su cartografia IGM in scala 1:25.000; il quadro di unione dei fogli catastali; il perimetro dei terreni presumibilmente restituiti alla proprietaria Società Bonifiche Sarde, disegnato sulle particelle catastali esistenti al momento dell'imposizione del Piano di Coltura e Conservazione (1948); lo stesso sui mappali catastali attuali e, da ultimo, la sovrapposizione tra i due.

<sup>3</sup> Dati R.A.S. Sigmater e consultazione banca dati Sister

<sup>4</sup> Si rammenta che la sovrapposizione di strati informativi diversi comporta necessariamente un errore (di difficile quantificazione) che fa apparire traslati i tematismi sovrapposti; anche le superfici calcolate potrebbero risentire di tale errore.





**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

Deve considerarsi parte integrante della presente relazione anche il Piano di Coltura e Conservazione, che si allega in formato pdf, e che riassume, assieme al rispetto delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti<sup>5</sup>, le regole cui attenersi per la buona manutenzione e conservazione del bosco.

I terreni oggetto di vincolo forestale, appartenenti alla pineta di Arborea sono concentrati nella parte più a ovest del territorio di Arborea, lungo il litorale, nei fogli 5, 12, 21, 22, 29 e 33.

Per quanto riguarda nello specifico i mappali catastali, a suo tempo presi in consegna e quindi restituiti alla Società Bonifiche Sarde con verbale di riconsegna del 28.05.1948, interessati dall'impianto della pineta di Arborea, si rimanda alla seguente tabella.

*Tab. 1 – Elenco mappali catastali dichiarati in restituzione (dati archivio CFVA)*

FOGLIO	MAPPALE
5	2p, 3p, 4p, 5p
12	1p, 6p
21	1p, 4
22	1p
29	1p
33	1p, 5p, 31p, 32p

Per un'analisi più puntuale e dettagliata tra i mappali catastali restituiti, soggetti al Piano di Coltura e Conservazione, e i mappali attuali (2016) si rimanda alla seguente tabella 2 e alle tavole C e D.

*Tab. 2 – confronto tra mappali dell'impianto originale e mappali esistenti oggi (dati archivio CFVA e Nuovo Catasto Terreni)*

FOGLIO	MAPPALE ORIGINALE	MAPPALE ATTUALE*	MAPPALE ATTUALE (area in mq) **	NOTE
5	1p	1p	47169	Mappale impianto non compreso nell'elenco
5	2p	10	12609	
5	2p	102p	84053	
5	2p	112p	2407	
5	2p	155	8367	
5	2p	234	810833	
5	2p	235	21238	
5	1p + 2p	238	89602	
5	2p + 5p	240p	539289	
5	2p	70	1554	
5	3p	3p	913	
12	1p	109	72	
12	1p	118p	26681	

<sup>5</sup> <http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=611&s=19&v=9&c=4569&esn=Primo+piano&na=1&n=10>





**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

FOGLIO	MAPPALE ORIGINALE	MAPPALE ATTUALE*	MAPPALE ATTUALE (area in mq) **	NOTE
12	1p	13p	83135	
12	1p	134	25396	
12	1p	136	9175	
12	1p + 6p	14p	6590	
12	1p (F. 21)	15	378	
12	1p	165p	1030	
12	1p	181	22172	
12	1p	182p	31426	
12	1p	19	17074	
12	1p	190	36792	
12	1p + 6p	197p	78910	
12	1p	206	8744	
12	1p	8	10570	
12	1p + (F.21 mapp. 1p e 2p)	312p	995723	
21	1p	10	4182	
21	1p	13	40	
21	1p	14	119	
21	1p	146	994	
21	1p	147	33001	
21	1p	15	111	
21	1p	17p	71664	
21	1p	18	34	
21	1p	19	10	
21	1p	20p	123	
21	1p	21p	897	
21	1p + 2p	29p	3133	
21	3p	3	18370	
21	4	34p	18210	
21	1p	36p	82639	
21	1p	9p	48778	
21	6p	6p	5899	
22	1p	207	341337	
22	1p	5p	72776	
22	1p	59p	3469	
29	1p	168	44	
29	1p	176p	7644	
29	1p	2p	16783	
29	1p	248p	29628	
29	1p	346p	98566	
29	1p	347p	158145	
33	5p + 31p	107p	99565	
33	30p	300p	33	
<b>33</b>	<b>32p</b>	<b>308</b>	<b>1785</b>	







**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

FOGLIO	MAPPALE ORIGINALE	MAPPALE ATTUALE*	MAPPALE ATTUALE (area in mq) **	NOTE
33	5p	336	8201	
33	5p	349p	22826	
33	1p	55p	1220	
33	5p	569p	209	
33	1p	59p	58456	
33	5p	644p	42586	
33	5p	645	2041	
33	5p	755p	24750	
33	5p	756p	17852	
33	5p	757p	1811	
33	5p	787p	18862	
33	5p	826p	393	

**NOTE**

*\* i mappali aggiornati sono stati ricostruiti consultando, nel sito del Sistema Informativo della Montagna (SIM), nel mese di ottobre 2016, i dati catastali dalla banca dati Sister dell'Agenzia delle Entrate;*

*\*\* l'area dei mappali è stata calcolata con il software ArcGis 9.3.1*

Si allegano, quale parte integrante del presente documento:

- ELABORATI CARTOGRAFICI:
  - > tavola A: corografia IGM - scala 1:25.000;
  - > tavola B: Nuovo Catasto Terreni - quadro di unione scala 1:20.000;
  - > tavole C1, C2, C3: particelle catastali di impianto e relativo perimetro su base ortofoto RAS 2010 – scala 1:4.000;
  - > tavole D1, D2, D3: particelle catastali attuali (SIM) e relativo perimetro su base ortofoto RAS 2010 – scala 1:4.000;
  - > tavola E: sovrapposizione perimetri catastali di impianto e attuali (SIM) su base ortofoto RAS 2010 – scala 1:10.000.
- VERBALE DI CONSEGNA DEI TERRENI A Milizia Nazionale Forestale (1934)
- VERBALE DI RICONSEGNA CON PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE (1948)

